

Editoriale

Gianluca Pignalberi

Avete il primo numero del 2012 di *ArSTeXnica* tra le mani. Lo avete ricevuto con ragionevole puntualità. Contiene pochi articoli di notevole qualità.

Ripercorriamo tutti gli avvenimenti interni ed esterni al *GJIT* che ci hanno condotto a questo numero.

Durante il *GJITmeeting2011* tutti hanno posto l'attenzione sulla necessità di lavorare al sito nuovo. È stato costituito un comitato web coordinato da Roberto Giacomelli e questo ha lavorato bene, riempiendo in breve tempo il sito di contenuti. Ancora in questi giorni (siamo alla fine di marzo) Roberto e i suoi collaboratori stanno testando altre funzionalità di Joomla! per aggiungere caratteristiche necessarie al sito e all'associazione. Insomma, con calma ma metodicamente il *GJIT* sta effettuando la migrazione dei contenuti dal vecchio sito, ormai pressoché dismesso, al nuovo.

All'inizio dell'anno, con la pubblicazione di *Edizioni Critiche. Guida alla composizione con il proprio computer*, ha visto la luce la collana *TEXNOLOGIE*. L'editrice CompoMat di Silvia Maschio ha assunto l'onere di pubblicare una collana di testi perlopiù inediti dedicati a *TeX*. Mi pare superfluo dire che *tutto* il libro è composto in *L^ATeX*, copertina compresa (tranne il codice a barre, ahimè). La copertina è riprodotta di seguito.



Alla fine di febbraio è uscito in libreria *Microeconomia* di Hal R. Varian, edito dalla Libreria

Editrice Cafoscarina. Un rappresentante dell'editrice ha contattato il *GJIT* per cercare un esperto di *TeX* per convertire il formato originale del libro (*TeX*) nel più adeguato *L^ATeX* e produrre contestualmente la nuova edizione (la settima italiana). Il *GJIT* è formato da ottimi elementi ed è in grado di catalizzare la richiesta di esperti di *TeX* e delle tecnologie derivate da parte del mondo editoriale. Spero solo che finalmente decolli la sezione Lavoro presente sul nuovo sito.

Arriviamo ai contenuti della rivista che vi accingete a leggere. Abbiamo detto pochi articoli... vedrete.

Apri il numero Claudio Fiandrino col suo *Graphviz e TikZ*. L'autore espone le tecniche per trasformare i grafi scritti nel linguaggio di Graphviz in figure *TikZ*. Non c'è bisogno di dire che Graphviz aumenta infinitamente la velocità di ottenimento dei grafi essendo un programma dedicato con un suo linguaggio di descrizione. L'esportazione verso il formato *TikZ* ne aumenta anche la qualità tipografica.

L'ormai affiatato trio Pignalberi, Schirone e Leal propone un'integrazione del precedente articolo dedicato ai grecisti classici. Sciogliono alcuni argomenti dati per irrisolti proponendo le soluzioni presenti sul CTAN relative proprio a quei problemi.

Claudio Beccari contribuisce al numero con un articolo sull'estensione di *L^ATeX* alle lingue romanze usate nelle regioni alpine. Tralasciando la completezza e l'erudizione dell'articolo sul versante linguistico (una perla tutta da leggere), l'articolo è fruibile per la moltitudine di contenuti: gestione delle lingue da parte di *L^ATeX*, descrizione della lingua e file di pattern, proposta di integrazione sia in babel che in polyglossia.

L'ultimo articolo del numero segna il "ritorno" in attività (se mai si è fermato) di Enrico Gregorio. L'editor incaricato dell'articolo lo ha definito, verosimilmente a ragione, uno dei primi vagiti italiani di *L^ATeX3*. Enrico ci spiega come scrivere un pacchetto per *L^ATeX3*. Il pacchetto in questione è *kantlipsum* che io ho scoperto per caso (dovevo effettuare dei test di impaginazione) proprio pochi giorni prima di ricevere l'articolo.

Non aggiungo altro per non togliere ulteriore tempo alla lettura. Alla prossima.

▷ Gianluca Pignalberi
g dot pignalberi at alice dot
it